



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.52

2 luglio 2008

IL BUONGIORNO SI VEDE DAL MATTINO...

Vi trasmettiamo la circolare della UIL-PA n. 78 del 1° luglio 2008 che contiene ulteriori approfondimenti sul decreto legge 112/2008 che anticipa la manovra finanziaria 2009.

Riteniamo che il decreto legge sia soltanto il primo passo di ulteriori devastanti incursioni in materia di pubblico impiego. Infatti, la campagna tambureggiante, quotidiana, deformante che ha indicato all'opinione pubblica quali cause dell'inefficienza unicamente i lavoratori pubblici, deve necessariamente offrire ai cittadini delle vittime sacrificali. Manzoni insegna con la colonna infame e la caccia agli untori. Si preferisce non analizzare le cause della mala amministrazione, spesso volute dalla classe politica in quanto fonte di clientela, non si ipotizza un nuovo modello organizzativo ed una classe dirigente più preparata e responsabile, ma si ritiene più semplice e propagandisticamente utile colpire non i fannulloni ma nel mucchio tutti. Infatti, ad esempio, le nuove norme in materia di malattia sembrano fatte apposta per soddisfare unicamente queste esigenze, senza distinguere fra malati falsi, che andrebbero colpiti con norme che le organizzazioni sindacali sono disponibili a contrattare anche se quelle esistenti sarebbero sufficienti se applicate. L'introduzione una fascia di non reperibilità di un'ora fra le 13 e le 14 somiglia tanto a quella consentita per la libertà d'aria ai reclusi ai sensi del 41 bis.

Le norme che impediscono il turn over, cioè le nuove assunzioni al posto dei pensionati, impedendo sia un ricambio generazionale sia una speranza di lavoro stabile ai giovani, come si conciliano con l'asserita volontà di non ampliare il solco fra padri e figli? L'impossibilità nei fatti di stabilizzare i precari comporterà un maggiore ottimismo nei giovani come il Governo promette? L'abolizione del piccolissimo incremento retributivo spettante a coloro che hanno un'infermità dipendente da causa di servizio inciderà pesantemente sul lavoratore, ma quel risparmio di pochi euro salverà il Paese? Il part time, forma di lavoro tanto sostenuta per venire incontro principalmente a chi ha disabili in famiglia o figli minori, nel momento in cui diventa discrezionale a quale logica appartiene? Aiutare le famiglie o riportare nello Stato l'arbitrio? E' un già vissuto, si incentiveranno come 30 o 40 anni fa i leccapiedi, in quanto tutto non sarà più un diritto ma una concessione? Togliendo a tutti i lavoratori del Ministero dell'Interno 1.000 euro annui, come si individueranno i meritevoli e come si motiveranno? Restituendogli semplicemente ciò che era già loro? Con il dimezzamento del FUA e l'ulteriore taglio agli organici previsto, che senso ha qualsiasi contratto integrativo, unico modo serio per consentire miglioramenti economici e professionali dei lavoratori!

Pertanto vi invitiamo, convinti che siate ormai consapevoli della posta in gioco, a manifestare in ogni modo la vostra indignazione e sostenerci nelle battaglie che andremo ad intraprendere per contrastare l'aggressione che questo Governo sta perpetrando nei confronti dei pubblici dipendenti. Vi ricordiamo che è importantissimo inviare fax di protesta al Ministro Maroni al numero 06/46549815.

UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - VIGILI DEL FUOCO - AUTORITA' INDIPENDENTI

SETTORE NAZIONALE MINISTERI

tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: uilpa@uilpa.it

sito internet: www.uilpa.it

circolare n. 78 del 1° luglio 2008

MANOVRA FINANZIARIA 2009

Facendo seguito alla nostra precedente circolare n. 77 del 26 giugno u.s., riprendiamo l'analisi del testo del decreto legge 112/2008 presentato dal Ministro Tremonti che, come noto, anticipa la manovra finanziaria per il 2009.

- **Articolo 16: facoltà di trasformazione in fondazioni delle università** - Si prevede la possibilità per le università di deliberare la propria trasformazione in **fondazioni di diritto privato**. A queste saranno trasferiti i beni immobili in uso e subentreranno in tutti i rapporti attivi e passivi e nella titolarità del patrimonio delle università pubbliche.
Le fondazioni avranno autonomia contabile, organizzativa e gestionale. Lo statuto potrà prevedere l'ingresso nella fondazione di nuovi soggetti, pubblici e privati.
Fino alla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro al **personale amministrativo** si applica il trattamento economico e giuridico vigente.
- **Articolo 19: abolizione dei limiti di cumulo tra pensione e redditi di lavoro**. – dal 1° gennaio 2009 viene ristabilita la completa cumulabilità tra pensione di anzianità e reddito di lavoro autonomo o dipendente. Dalla stessa data non vi sarà più alcuna decurtazione dell'assegno di pensione.
- **Articolo 28: razionalizzazione di strutture statali** – e' istituito, sotto la vigilanza del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'Istituto di ricerca per la protezione ambientale (IRPA), che svolge le funzioni dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT), dell'Istituto Nazionale per la fauna selvatica (INFS) e dell'Istituto Centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) che, di conseguenza, vengono soppressi. L'IRPA si avvarrà per il funzionamento delle risorse finanziarie, strumentali e di personale degli Enti soppressi.
- **Articolo 36: class action** – l'entrata in vigore delle norme che consentono le azioni risarcitorie collettive, previste dall'art. 2 commi 445 e segg. della legge 244/2007, è posticipata al 1.1.2009, per consentire di estendere tale possibilità alle azioni nei confronti delle pubbliche amministrazioni.
- **Articolo 45: soppressione del servizio consultivo ed ispettivo tributario e della Commissione spesa pubblica** - dalla data di entrata in vigore del DL 112/2008 sono soppressi il SECIT e la commissione tecnica per la finanza pubblica istituita con l'art. 1 comma 474 della legge 296/2006. Le funzioni del SECIT sono attribuite al Dipartimento delle finanze del ministero dell'economia ed il personale è restituito alle amministrazioni di appartenenza o, se dei ruoli del ministero dell'economia, al Dipartimento delle finanze.
- **Articolo 46: riduzione delle collaborazioni e consulenze nelle pubbliche amministrazioni** – viene nuovamente modificato l'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 in materia di conferimento di incarichi e collaborazioni. Per talune tipologie di contratti d'opera da affidare a professionisti iscritti ad albi o ordini ovvero per attività da affidare a soggetti che operano in campo artistico e dello spettacolo o artigianale si può prescindere dalla specializzazione universitaria. In caso di ricorso a contratti di collaborazione per coprire esigenze ordinarie o di utilizzazione di collaboratori come dipendenti scatta la responsabilità amministrativa a carico del dirigente che ha stipulato il relativo contratto.
- **Articolo 47: controlli su incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi** – aggiunge il comma 16 bis all'art. 53 D.Lgs. 165/2001 con il quale si intensificano i poteri di controllo della Presidenza del Consiglio, ispettorato della funzione pubblica, in materia di accertamento dei casi di incompatibilità.
- **Articolo 49: lavoro flessibile** – come anticipato nella precedente circolare viene ribaltato il senso dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001, dando la possibilità alle amministrazioni di avvalersi, per esigenze

temporanee ed eccezionali, **fino a tre anni in un quinquennio**, delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle leggi sul lavoro privato.

Non si comprende come si concilia l'eccezionalità dell'esigenza con la durata del rapporto di lavoro flessibile fino a tre anni. Si ripropone il rischio elevatissimo di formazione di nuovo e più sostenuto precariato.

- **Articolo 63: esigenze prioritarie** – con il comma 10 vengono stanziati per i rinnovi contrattuali e per gli aumenti retributivi, nonché per finanziare l'art. 78 su Roma capitale, le somme di 500 milioni di euro per il 2008 e di 2.740 milioni di euro a decorrere dal 2009.

Siamo in presenza di previsioni completamente fuori dalla realtà che, se non modificate, renderanno molto difficile l'apertura delle trattative per i rinnovi contrattuali.

- **Art.68: riduzione di organismi collegiali** – il comma 6 dispone la soppressione:
 - dell'Alto commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito all'interno della pubblica amministrazione;
 - dell'alto commissario per la lotta alla contraffazione;
 - della commissione per l'inquadramento del personale già dipendente da organismi militari operanti in territorio nazionale in ambito NATO.

Le relative competenze sono trasferite alle amministrazioni che svolgono funzioni omogenee.

Nulla viene disposto circa l'impiego del personale che attualmente opera presso i suddetti organismi.

Per quanto riguarda la soppressione dell'alto commissario per la lotta alla contraffazione la norma pare in aperta contraddizione con altre disposizioni della manovra finanziaria che ne prevedono invece il potenziamento e l'attribuzione di maggiori responsabilità.

- **Art. 71: assenze per malattia e per permesso retribuito** – ad integrazione della nostra precedente circolare segnaliamo:
 - le somme risparmiate a seguito della decurtazione del salario (escluso quello fondamentale) per malattie fino a dieci giorni vengono rese indisponibili per la contrattazione integrativa e costituiscono economie di bilancio;
 - vengono fatte salve le norme più favorevoli previste dai contratti in caso di ricovero ospedaliero, di day hospital, per le assenze dovute a gravi patologie che richiedono cure salvavita e per le assenze derivanti da infortunio sul lavoro o da malattia dovuta a causa di servizio;
 - il comma 5 prevede che le **assenze di qualsiasi tipo dei dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni**, con esclusione delle assenze specificamente indicate nel decreto (congedi per eventi e cause particolari, congedi di maternità e paternità, permessi per lutto, permessi per portatori di handicap grave ai sensi della L. 104/92, testimonianza, ufficio di giudice popolare), non possono essere considerate come servizio ai fini della distribuzione dei fondi della contrattazione integrativa.

La norma sul rilascio dei certificati di malattia da parte di strutture sanitarie pubbliche sembra inoltre destinata ad aggravare i già disastrosi bilanci del Servizio Sanitario Nazionale.

Come già detto con queste disposizioni il Governo interviene pesantemente su materie già regolate dai contratti collettivi e taglia in modo sostanziale le retribuzioni.

Dalla lettura del decreto legge emerge con estrema chiarezza il disegno governativo teso a realizzare ingenti risparmi di spesa che andranno ad incidere negativamente sui livelli di produttività e di qualità dei servizi pubblici. Ciò in aperta contraddizione con tutti gli annunci ufficiali, con gli obiettivi dichiarati e con i titoli del provvedimento e dei singoli articoli.

Ci auguriamo che in sede di conversione il testo possa essere corretto, soprattutto in quegli aspetti che più incidono sui livelli retributivi e sulla funzionalità dei servizi.

Nei prossimi giorni verranno concordate unitariamente le iniziative atte a fronteggiare la grave situazione che si sta determinando.